Santa Caterina, lavori al giro di boa Ecco il nuovo marciapiede «potenziato»

Il cantiere. La prima parte dell'intervento, fino a via dei Celestini, è stato ormai completato
Ora il Comune dovrà allestire verde e nuove panchine. Via la corsia dei bus, in arrivo la ciclabile

DIANA NORIS

Un primo assaggio di Borgo Santa Caterina rinnovata si può già vedere (e testare) dall'incrocio con piazzale Oberdan e via dei Celestini. Appena chiusi i lavori sulla prima parte del Borgo d'Oro, qualche locale ne ha già approfittato per posizionare sedie e tavolini nuovi sul marciapiede «potenziato», cioè più largo. Poi arriverà l'arredo che poserà il Comune di Bergamo, qualche panchina e alberi a fare ombra dove sarà possibile. La linea ondeggiante del borgo e il marciapiede che segue il disegno dei vecchi edifici, allargandosi e stringendosi in anse di diverse dimensioni, non consente un ampliamento «regolare», è un gioco di pieni e vuoti da sfruttare al meglio, fino alla fine della via, all'incrocio con via Corridoni.

Il cantiere procede sul secondo «lotto» con due imprese impegnate nell'intervento, la prima rimuove i cubetti di porfido per ricavare spazio da dedicare ai pedoni, la seconda posiziona la nuova pavimentazione, sempre in porfido ma in lastre, un incastro con l'esistente: «Si lavorerà il più velocemente possibile per finire il prima possibile – fa il punto l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo Marco Brembilla –. La prima parte è stata terminata, adesso siamo impegnati sulla seconda: su richiesta dei commercianti stiamo andando avanti in prosecuzione con la prima parte, inizialmente invece si pensava di spostare il cantiere all'incrocio con via Corridoni». Mentre la via nei giorni scorsi è stata riaperta fino all'incrocio con via dei Celestini, da lì in su è ancora chiusa, anche per ragioni di sicurezza. L'amministrazione sta cercando di ridurre i disagi, spiega Brembilla: «In questa seconda parte di lavori la strada si allarga, siamo quindi più facilitati nel fare il lavoro. Qualche disagio non nego ci sia stato, dovuto anche al tipo di lavorazione, soprattutto per la ricucitura del pavé, ora però mi sembra che i lavori abbiano preso il verso giusto. Abbiamo anche deciso di chiudere la strada, per tutelare chi sta lavorando chino a terra, il passaggio delle auto era troppo pericoloso».

Mentre su un marciapiede (il lato su cui si affaccia la chiesa parrocchiale e il santuario) fervono le operazioni di ridisegno dello spazio pedonale, il marciapiede dirimpettaio è intonso: tutto resterà così com'è, compresi gli stalli blu per la sosta, come richiesto dai commercianti. L'ampliamento invece porta con sé anche una nuova corsia ciclabile larga un metro e mezzo (da percorrere in direzione di piazzale Oberdan), operazioni che necessariamente hanno portato all'eliminazione della corsia preferenziale dei bus. Già da qualche settimana i mezzi di Atb non passano più da Borgo Santa Caterina, tutti sono stati reindirizzati su via Suardi, come nelle scorse estati, da quando i dehors vengono allestiti temporaneamente sulla corsia dei bus. Mentre la linea C non transiterà più verso piazzale Oberdan (va da sé, dato che la preferenziale non c'è più), sono ancora in corso le valutazioni sul futuro passaggio del bus nella via in direzione via Corridoni. Da Palazzo Frizzoni l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni spiega che «ancora l'Agenzia del trasporto pubblico (autorità competente sulle tratte dei bus, ndr) non ha preso una decisione». Intanto nel borgo c'è chi si appella all'amministrazione (in particolare le persone più anziane) per il mantenimento delle fermate lungo la via. Una richiesta portata in Comune anche dalla Lega già lo scorso dicembre, sulla base di una raccolta firme.

Sul marciapiede allargato sono già stati allestiti i primi tavolini

> Brembilla: «Qualche disagio c'è stato, ma ora i lavori hanno preso il verso giusto»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Macchie d'olio sul selciato appena rifatto»

Le macchie sulla pavimentazione

Dopo la Mille Miglia

Macchie d'olio sulla nuova pavimentazione in pietra di fronte al Teatro Donizetti. È quello che sembrerebbe essere un danno collaterale del passaggio della Mille Miglia di sabato pomeriggio in città, con circa 400 auto d'epoca che hanno fatto tappa proprio davanti al Teatro Donizetti per la tradizionale punzonatura e che probabilmente è dovuto anche al troppo caldo che ha creato qualche problema di surriscaldamento ai motori delle fuoriserie. Il problema delle macchie d'olio è stato denunciato dal consigliere comunale e deputato leghista Alberto Ribolla sulla sua pagina Facebook. «Molti cittadini – scrive – mi hanno segnalato i danni collaterali (macchie d'olio) della Mille Miglia sulla pavimentazione di pietra appena rifatta davanti al Teatro Donizetti: ma non si poteva pensare di coprirla?», Sulla questione, da Palazzo Frizzoni preferiscono non replicare.

Al. Ma.

Lions, lotta al diabete in memoria di Italo Nosari

Incontro intermeeting
Illustrati i progetti di lavoro sostenuti con una borsa di studio intitolata all'endocrinologo scomparso

Un incontro tra i Lions Club della provincia di Bergamo per ricordare la figura di Italo Nosari, endocrinologo e diabetologo di Humanitas Gavazzeni scomparso il 3 aprile del 2020 a causa del Covid, alla cui memoria è stata intitolata una borsa di studio e organizzato nel 2021 anche un convegno sul diabete, in collaborazione con Humanitas Gavazzeni. Proprio a un anno di distanza dal convegno, si è tenuta nella sede del Lions Club Ponte San Pietro Isola, capofila dell'iniziativa, un incontro «intermeeting» dei Lions bergamaschi con una rappresentanza di 14 Lions Club. Un'occasione per illustrare i risultati del progetto di lavoro della vincitrice del premio di 18mila euro, Federica Mazzoleni. Una borsa di studio intitolata appunto a Italo Nosari, finanziata dai Lions Club bergamaschi con il contributo della Fondazione Bruno Bna. Insieme ad Antonio Carlo Bossi, tutor del progetto premiato e responsabile della Diabetologia di Humanitas Gavazzeni, si sono ripercorse le attività svolte e i risultati del progetto, tra cui la completa revisione degli schemi nutrizionali per persone affette da diabete mellito, la stesura (in collaborazione con tutto il team diabetologico di Gavazzeni-Castelli Bergamo) di tre volumi educazionali aventi per tema «Il conteggio dei carboidrati», «Il diabete gestazionale» e «La terapia insulinica». Alla serata hanno partecipato Ivo Benedetti, governatore del Distretto Lions 108Ib2 Italy, accompagnato dai due vicegovernatori, ed Emilio Bombardieri, direttore scientifico di Humanitas Gavazzeni. E proprio Humanitas Gavazzeni ha offerto alla borsista Federica Mazzoleni un rinnovo del contratto, un investimento nelle nuove generazioni e un riconoscimento nel solco dello spirito di Italo Nosari.

Gerardo Fiorillo

Partecipanti all'incontro Lions

Primo utilizzo del taser, agenti bloccano uomo con una siringa

Celadina
Aveva infastidito i clienti del market Md: vana la richiesta di gettare l'oggetto, quindi la scossa elettrica. Denunciato

Primo utilizzo del taser in città dopo la sua introduzione alle pattuglie di questura e carabinieri a inizio giugno: ieri mattina alla Celadina, in via Verrazzano, un italiano di 45 anni, già noto alle forze dell'ordine e che aveva infastidito i clienti del vicino supermercato Md, è stato avvicinato da un equipaggio delle Volanti della questura mentre brandiva una siringa. La scena è stata anche ripresa da un residente della zona, diventando virale. All'uomo uno dei due poliziotti ha chiesto per svariate volte di lasciare la siringa e lo ha avvertito che avrebbe altrimenti usato il taser, dopodiché ha sparato la scarica elettrica e il collega ha immobilizzato il quarantacinquenne caduto a terra. È stato denunciato per porto di oggetto atto a offendere e resistenza. Sul caso è intervenuto anche il deputato della Lega Daniele Belotti (oltre al suo leader Matteo Salvini), che ha chiesto il perché invece il Comune non voglia dotare la polizia locale del taser.

IL FESTIVAL **AIUTI AI BIMBI UCRAINI E SOSTEGNO AI RICOVERATI**

Aquiloni solidali, in duemila alla Trucca per «Bergamovola»

Sono state circa 2mila le persone che nell'arco della giornata di ieri si sono presentate al parco della Trucca per l'ottava edizione di «Bergamovola», il festival degli aquiloni dei Servizi per l'infanzia e la genitorialità del Comune di Bergamo, organizzato dal Consorzio Solco Città Aperta con HG80 impresa sociale, Bergamo In Aria, Sistema Bibliotecario Urbano, Il Circolo dei Narratori, La Casa di Leo, Mani di Mamma, WeScience - Bergamo-Scienza, Fabbrica dei Sogni e Yoga Space. Una manifestazione ritornata dopo due anni di fermo forzato causa pandemia che, ieri dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ha visto la partecipazione di molte famiglie con bambini: circa 600 gli aquiloni realizzati dai più piccoli durante i laboratori e altrettanti oggetti volanti (come razzi e acchiappasogni). «Siamo soddisfatti – dice Claudia Curioni del Consorzio Solco Città Aperta –, anche perché abbiamo potuto riprendere dopo due anni di stop. Hanno partecipato tante famiglie con bimbi di tutte le età: ci sono attività di lettura organizzate dal sistema bibliotecario urbano dedicate ai bimbi sotto i 3 anni, laboratori di costruzione di aquiloni, esperimenti organizzati da Bergamo Scienza e un momento dedicato allo yoga». Presenti anche una quarantina di professionisti provenienti da Lombardia, Liguria, Emilia e Puglia. che poi si sono spostati davanti del reparto di Pediatria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII per dedicare il volo degli aquiloni ai bimbi ricoverati. Le offerte per la partecipazione ai vari laboratori verranno donate per l'accoglienza dei bambini ucraini ospiti a Bedulita e Rota Imagna.

Alessio Malvone

Aquiloni al parco FOTO BEDOLIS

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRlLWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0wNi0yMFQwOTo1OTo0MiMjI1ZFUg==